

Mollusco contagioso nei bambini e negli adulti

I molluschi possono manifestarsi in qualsiasi distretto cutaneo, inclusa l'area anogenitale

Solitamente i singoli molluschi esordiscono come papule rosee, traslucide e cupoliformi con un'ombellicatura centrale di colorito biancastro, contenente detriti cellulari, acidi grassi e particelle virali.

Possono localizzarsi in diverse aree corporee, come viso, collo, tronco, arti e genitali maschili e femminili.

Decorrono solitamente in maniera asintomatica, ma in rari casi, si possono talora associare a lieve prurito o dermatite (molluscus dermatitis). Alla dermatoscopia la chiazza bianca centrale appare circondata da una rete vascolare a raggiera.

Le metodiche più utilizzate per il trattamento del mollusco cutaneo comprendono il curettage e la crioterapia con azoto liquido. In alcuni distretti corporei si possono utilizzare anche blandi cheratolitici su consiglio del proprio medico, facendo attenzione alle aree esposte al sole e a quelle particolarmente delicate. L'uso di integratori alimentari può a volte essere utile in quelle situazioni di carenza, coadiuvando la fisiologica risposta da parte dell'organismo.

Al momento della visita, il dermatologo distinguerà il mollusco contagioso da altre situazioni apparentemente simili (es. condilomi, verruche, xantomi, adenomi sebacei, lichen planus, siringomi, follicolite, grani di Fordyce, angiocheratomi).

Il mollusco contagioso può manifestarsi in qualsiasi fascia di età ed è molto comune in

età pediatrica, anche a causa del sistema immunitario ancora immaturo.

Negli adulti si può presentare in svariate situazioni (es. calo transitorio delle difese organiche, farmaci immunosoppressori, diete drastiche, stress emozionale), con modalità più o meno simili a quanto avviene con le comuni verruche.

Il mollusco contagioso è spesso elencato tra le malattie a trasmissione sessuale, anche se tale modalità di contagio è la meno frequente, dal momento che lo osserviamo soprattutto in età pediatrica.

A livello genitale il mollusco si può presentare sulla cute del pube, dell'asta o delle grandi labbra, mentre non si manifesta a livello di mucose e semimucose (es. cavo orale, glande, piccole labbra).

I molluschi presenti a livello genitale non sono contratti necessariamente attraverso i rapporti, ma una volta riscontrati in tale sede, ulteriori rapporti non protetti potrebbero esporre il partner al rischio di infezione, ed è per questo motivo che il mollusco viene incluso tra le comuni malattie veneree.

I rapporti non protetti andrebbero evitati fino alla totale scomparsa della manifestazioni cliniche.

Il molluscipoxvirus può replicarsi nei cheratinociti dello strato spinoso dell'epidermide, inducendo in queste cellule l'espressione in superficie di nuovi di recettori per il fattore di

crescita epidermico EGF (epidermal growth factor) responsabili dell'aumentato numero di mitosi (proliferazione cellulare).

Una speciale proteina di membrana prodotta dal molluscipoxvirus (proteina MC162) riconosce i cheratinociti degli strati spinoso e granuloso, facendone aumentare il numero di recettori EGF di membrana.

Nei bambini, specie se affetti da dermatiti pruriginose (es. scabbia, eczema, dermatite atopica, etc) il grattamento cronico, può talora facilitare la diffusione delle papule ad altre aree corporee, incluso il viso.

L'applicazione di creme cortisoniche è sconsigliata, in quanto l'azione antinfiammatoria degli steroidi topici riduce ulteriormente le risposte infiammatorie della cute. In molti casi è proprio il processo infiammatorio locale (spontaneo o indotto dalla terapia) a svolgere un'azione terapeutica attraverso l'azione delle cellule dell'immunità locale (es. neutrofili, cellule natural killer).

